

Il Pontefice ha ricordato ieri il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione del ghetto «Una vera notte della storia»

Oggi nella capitale polacca la commemorazione ufficiale con il premier israeliano e Al Gore, vice di Clinton

Il Papa a fianco degli ebrei «Varsavia, tragedia comune»

«I giorni della Shoah hanno segnato una vera notte nella storia registrando crimini contro Dio e contro l'uomo». Lo ha detto ieri Giovanni Paolo II, rivolgendosi agli ebrei convenuti in piazza S. Pietro per ricordare insieme ai cristiani il 50° anniversario dell'insurrezione del «ghetto» di Varsavia. Di fronte a certi segnali come «la pulizia etnica» - ha dichiarato Tullia Zevi - «occorre vigilare».

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO. «I giorni della Shoah hanno segnato una vera notte nella storia registrando crimini inauditi contro Dio e contro l'uomo». Con queste parole, lapidarie ma espresse di uno stato d'animo di chi non può dimenticare, Giovanni Paolo II si è rivolto, ieri mattina, agli ebrei che erano convenuti in piazza S. Pietro per ricordare insieme

a migliaia di cristiani presenti il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione del «ghetto» di Varsavia del 19 aprile 1943. Un evento simbolo dell'olocausto di sei milioni di esseri umani che Hitler, con la sua follia razzista, volle eliminare solo perché seguaci del popolo di Israele.

«In profonda solidarietà con quel popolo ed in comunione

con l'intera comunità dei cattolici - ha detto il Papa - vorrei far memoria di quegli eventi terribili, ormai lontani nel tempo, ma scolpiti nella mente di molti fra noi perché furono «giorni di disprezzo per la persona umana, manifestati nell'orrore delle sofferenze sopportate da tanti dei nostri fratelli e sorelle ebrei». E dopo aver rilevato, con forza, che tutti i cattolici si devono sentire vicini agli «amati fratelli ebrei per ricordare nella preghiera e nella meditazione un così doloroso anniversario», ha così proseguito come per sottolineare un comune sentire: «Siate certi, non sostenete da soli la pena di questo ricordo, perché noi preghiamo e siamo con voi». Il Papa ha inteso sottolineare che il ricordo di «quella reciproca perdita di vite», dato che tra le vittime delle

fferatezze naziste figurarono anche molti cristiani, e quel «mare di sofferenze terribili e di torti sopportati devono, oggi, unirci» per poter affrontare «i nuovi mali che oggi minacciano l'umanità: l'indifferenza, il pregiudizio e le manifestazioni di antisemitismo».

Giovanni Paolo II ha voluto, perciò, mettere il ricordo dei «crimini perpetrati contro il popolo ebraico durante l'ultimo conflitto mondiale» al centro della solenne cerimonia per l'elevazione agli altari di cinque beati (il francescano italiano padre Ludovico da Casoria, una suora spagnola, un religioso e due suore polacche) a cui hanno assistito gli ambasciatori dei 145 Paesi accreditati presso la S. Sede ed una delegazione polacca guidata dal presidente, Lech Walesa, perché avesse un rilievo internazionale. Infatti, oggi a Varsavia,

avrà luogo la commemorazione ufficiale dell'insurrezione del «ghetto», alla quale, oltre a Lech Walesa, parteciperanno, fra gli altri, un sopravvissuto di quello scontro tragico tra ebrei e nazisti, esponente della Comunità ebraica internazionale, il primo ministro israeliano, Rabin, il vice presidente degli Stati Uniti, Gore, il presidente del Parlamento di Germania e Simone Weil, che fu deportata ad Auschwitz. Il periodico *Shalom* ha scritto che lo scopo della commemorazione è di affermare: «Hitler ci voleva annientare ma siamo ancora qui». A tale proposito ha ricordato che l'attacco al «ghetto» di Varsavia doveva essere la «soluzione finale» del famigerato piano originario per «lo sterminio degli ebrei», approvato sin dal 20 gennaio 1942 da quindici gerarchi nazisti, per ordine



Il presidente polacco Lech Walesa, ieri in piazza San Pietro, si allontana dopo aver ricevuto la comunione dal Papa

Da nove anni ha lasciato
DIANA FRANCESCHI ORLANDI
Luigi e Giorgio Orlandi la ricordano col pensiero e con il cuore.
Bologna, 19 aprile 1993

Ilbo Polucci profondamente addolorato per la morte di
FRANCESCO DE CERESE
piume il caro amico dei vent'anni ed è vicino ad Elsa con tanto affetto.
Milano, 19 aprile 1993

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di martedì 20 (ore 10) e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute successive della settimana.

Lo deputato e i deputati del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana (ore 18) di martedì 20, e a quelle di mercoledì 21 e giovedì 22 aprile. Avranno luogo votazioni su: pdl testo unico leggi istruzione; decreto accorpamento elezioni amministrative; decreto sostegno occupazione; autorizzazioni a procedere; decreto amministratori Usi; decreto missione in Somalia e Mozambico.

COMUNE DI TITO PROVINCIA DI POTENZA

Ufficio Tecnico

Legge 19-3-1990, n. 55 D.P.C.M. 10-1-91, n. 55 (G.U. n. 49 del 27-2-91)
Avviso di gara per la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del centro polifunzionale
Importo a base d'asta L. 2.137.000.000

Il Sindaco

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale n. 112 del 4-3-93 esecutiva a norma di Legge.

Rende Note

Che questo Ente suistatato con sede in Tito Prov. Potenza via Municipio n. 1 (Tel. 0971/794002) deve provvedere all'appalto dei suddetti lavori.

Che per l'aggiudicazione, mediante licitazione privata, sarà seguito il metodo previsto dall'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14 lett. d) fatte salve diverse nuove disposizioni che dovessero intervenire prima della trasmissione degli inviti.

I lavori in discorso sono ubicati in agro di Tito (Prov. Potenza) e concernono la costruzione del «CENTRO POLIFUNZIONALE» per l'importo a base d'asta di L. 2.137.000.000.

È richiesta iscrizione alla Cat. 2 della tabella di iscrizione all'A.N.C. approvata con D.M. n. 770 del 25-2-82 (G.U. n. 208 del 30-7-82), tenute presenti le note esplicative riportate in appendice al D.M. 9-3-89, n. 172 (G.U. n. 110 del 13-5-89 S.O.) per un importo fino a L. 3.000.000.000.

Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in consecutivi 300 giorni.

I lavori sono finanziati ai sensi della Legge n. 64/86.

Il pagamento della prestazione è stabilito come appresso: per S.A.L. importo minimo di lire 300.000.000 al netto del ribasso d'asta.

È prevista la facoltà per le imprese riunite di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni e integrazioni.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di giorni consecutivi 60 dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione.

È prevista l'ammissione delle imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 8-8-77, n. 584.

È prevista la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 2/bis, comma 2, della Legge 26-4-1989, n. 155.

Le imprese, che intendono essere invitate alla licitazione privata, di cui al presente avviso, devono far pervenire apposita domanda, in lingua italiana e redatta in competente bolla, a questo Ente-ufficio tecnico-via Municipio n. 1 entro e non oltre le ore 12.00 del 3-5-1993.

Il termine massimo entro il quale questo Ente spedirà gli inviti per la licitazione privata è di giorni consecutivi 120 dalla data del presente avviso.

Tito, il 29 marzo 1993.

Il sindaco
Sabatino Fucente

Naziskin all'assalto nel giorno della preghiera

■ VARSAVIA. Personalità religiose ebraiche e cattoliche hanno pregato, per la prima volta insieme in Polonia, nella sinagoga di Varsavia in ricordo della Shoah (olocausto) e alla vigilia del giorno in cui 50 anni fa, un gruppo di giovani ebrei del ghetto creato nella capitale polacca si sollevarono in armi per dire un simbolico, ma moralmente significativo «no» all'oppressione nazista. La preghiera ecumenica è stata preceduta, a Treblinka, da una commovente cerimonia di omaggio ai 750.000 ebrei polacchi, ma anche austriaci, sommarientemente sterminati negli anni 1942-43. Qui vennero uccisi il medico Janusz Korczak e i bambini del suo orfanotrofio di Varsavia. Alla fine del 1943, i nazisti decisero di can-

cellare le tracce della loro attività: tutto fu smontato e la terra lavorata e piantata a grano. Nel 1964, a Treblinka fu costruito un monumento circondato da pietre tombali su cui sono incisi i nomi di tutte le città europee da cui venivano i prigionieri. La preghiera ecumenica di Varsavia ha riunito il principale rabbino polacco, Menahem Joskowicz e mons. Henryk Muszynski, presidente della commissione della chiesa polacca per il dialogo con gli ebrei. Dopo aver ricordato le sofferenze degli ebrei polacchi il rabbino Joskowicz ha detto che l'affermazione del generale nazista che pacificò il ghetto («a Varsavia non ci sono più ebrei») è falsa «perché noi siamo qua».

Nel pomeriggio, circa 500 persone, per lo più ebrei venuti

da diversi paesi, hanno assistito nel principale cimitero ebraico di Varsavia - luogo intenso e drammatico al pari di quello di Praga - all'inaugurazione di un monumento in memoria dei bambini sterminati nel ghetto. Il monumento è stato offerto dallo scrittore e uomo d'affari americano Jack Eisner, lui stesso un sopravvissuto del ghetto varsaviano e di vari campi di concentramento in Polonia. Sempre nel pomeriggio, un gruppetto di una settantina di militanti dell'organizzazione di estrema destra «comunità nazionale» hanno inscenato una manifestazione contro «l'occupazione ebraica della Polonia», cercando anche di dirigersi verso l'area dove sorgeva il ghetto della capitale. La polizia si è però opposta operando numerosi fermi.



L'arresto, ieri a Varsavia, di uno skinhead polacco

Profanato a San Pietroburgo un cimitero israelita da gruppi nazionalisti russi

■ SAN PIETROBURGO. Gruppi di nazionalisti russi hanno profanato a San Pietroburgo un cimitero ebraico, proprio nei giorni che vedono la celebrazione della Pasqua ortodossa e durante i quali il mondo intero ricorda il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione del ghetto di Varsavia. Secondo un funzionario di polizia della città russa, durante l'incursione nel cimitero sono state scoperte circa trenta tombe e sono stati distrutti monumenti funerari. Il responsabile della comunità ebraica di San Pietroburgo ha commentato il gesto vandalico dichiarando che «sta purtroppo diventando una cattiva usanza quella di profanare i nostri cimiteri in occasione della Pasqua ortodossa o nel giorno del compleanno di Hitler. I nazionalisti ne approfittano sempre».

In questi giorni si moltiplicano in tutto l'est Europa le cerimonie commemorative dell'Olocausto. Ieri a Oranienburg, in Germania, cinquecento sopravvissuti e parenti delle vittime del nazismo sono intervenuti a una cerimonia per ricordare il quarantesimo anniversario della chiusura del campo di sterminio di Sachsenhausen. La riunione ha avuto luogo a 35 chilometri da Berlino, nel luogo in cui sorgeva il campo in cui i nazisti ammassarono 240.000 persone. Più di centomila furono uccise. Nel settembre scorso le cronache si occuparono di Sachsenhausen in seguito a un incendio appiccato da giovani neonazisti a una delle poche «baracche giudice» che ancora sorgevano nello spazio corrispondente a quello che era il recinto del campo.

Quello che abbiamo pubblicato nel 1992 è stata la migliore risposta alla soluzione di molti vostri PROBLEMI FISCALI

con ben 13.658 pagine pubblicate. E nel 1993 ancora oltre 10.000 pagine!

CHI VI DA DI PIÙ ?

Per questi motivi il fisco è la rivista tributaria settimanale più diffusa in Italia

- per essere o diventare esperti tributari
- per una migliore giustizia tributaria
- per una maggiore tranquillità fiscale!

il fisco

RIVISTA

in edicola a L. 9.500 o in abbonamento

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1993, 48 numeri settimanali, 8.000 pagine minimo, L. 390.000 (i.i.). Abbonamento biennale 1993-94, 96 numeri settimanali, L. 665.600 (i.i.). Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma - Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300

PER I NUOVI ABBONATI NUMEROVERDE 1678-6160